

In questa rubrica vengono riportate alcune notizie trovate su *Chimica & oltre*, web magazine di Federchimica  
<http://www.federchimica.it/DALEGGERE/WebMagazine.aspx>  
a cui vi rimandiamo per altri approfondimenti



### Chimica sostenibile: assegnati i Premi Responsible Care 2015

Coinvolgimento degli attori sociali, distribuzione e trasporto di prodotti chimici, efficienza energetica; protezione dell'ambiente, sicurezza e salute nei luoghi di lavoro, sicurezza del processo produttivo, responsabilità del prodotto, controllo e difesa dello stabilimento. Sono queste le otto aree manageriali in base alle quali Federchimica ha assegnato oggi il Premio Responsible Care 2015.

Sei le imprese premiate, Bayer S.p.A, Infineum Italia S.r.l., Mapei S.p.A., Nuova Solmine S.p.A, Pink Frogs S.r.l. e Versalis S.p.A, che hanno realizzato importanti risultati di sostenibilità in una o più di queste aree.

Giunto alla sua undicesima edizione, il Premio rappresenta un'importante iniziativa volta a mostrare concretamente la capacità dell'industria chimica di conseguire lo sviluppo sostenibile. Tema su cui la Federazione è molto attenta, così come è emerso sia dai lavori della recente Terza Conferenza sulla Chimica Sostenibile, sia dal Quarto [Annuario sulla Ricerca per la chimica sostenibile](#), da cui sono spiccate, ancora una volta, le best practices del settore.

L'incremento della chimica sostenibile giocherà infatti un ruolo fondamentale per il futuro del Pianeta, a partire dalla lotta al surriscaldamento globale, al centro dei lavori della Cop 21 di Parigi, appena conclusa, con un impatto positivo sempre più esteso sulla collettività. Con il 71% di imprese innovative, il settore chimico non soltanto mostra la più alta quota di industrie di questo tipo, ma detiene anche il palma res per la diffusione dell'attività di Ricerca e Sviluppo (R&S), pari al 42%, percentuale più che doppia rispetto alla media dell'industria manifatturiera. L'industria chimica, a fronte di investimenti in R&S che hanno raggiunto nel 2015 i 475 milioni di euro - pari al 5% del valore aggiunto - si presenta oggi come un settore ad "innovazione diffusa", in cui sono attive nella ricerca non soltanto le grandi imprese, ma anche molte PMI, che sviluppano collaborazioni scientifiche con Enti di Ricerca e Università. Un settore, inoltre, dove è molto forte anche l'attenzione alla sicurezza e salute del capitale umano nell'approccio complessivo all'intero ciclo di vita del prodotto, che vede il coinvolgimento di tutte le attività aziendali in modo responsabile e informato.

Le sei imprese premiate sono state scelte da una giuria formata da quattro esperti (rappresentanti di Università, sindacati, ONG, industria), che hanno esaminato 17 progetti di aziende aderenti al Programma Responsible Care. Sulla base dell'alto livello e della qualità delle proposte, la Giuria ha deciso quest'anno di aumentare da tre a sei il numero dei premiati ex aequo.

### **I SEI VINCITORI DEL 11° PREMIO RESPONSIBLE CARE 2015**

*(I premi sono assegnati ex aequo e le imprese sono elencate in ordine alfabetico)*

- Bayer S.p.A. ha ottenuto il premio per il suo Progetto "WHP - Workplace Health Promotion", ossia per le attività di promozione della salute nei luoghi di lavoro. Negli ultimi tre anni, Bayer si è particolarmente impegnata nella formazione dei propri dipendenti a favore di un'alimentazione salutare e del conseguente miglioramento dei menù nelle mense aziendali. Ha attivato campagne formative e informative di "Guida Sicura" e aiutato - anche attraverso incontri gestiti da personale medico specializzato - i dipendenti ad eliminare la pratica del fumo e informato sui danni causati dall'abuso di alcool. L'azienda ha poi intrapreso campagne di sensibilizzazione, anche con consegna di etilo-test ai propri dipendenti, per scoraggiarli alla guida dopo avere assunto sostanze alcoliche. In ambito sportivo, Bayer ha organizzato eventi destinati ai dipendenti e ai loro famigliari, distribuito "contapassi" al personale per monitorare la propria attività fisica, stipulato convenzioni con palestre e con piscine per incentivare l'attività. Ha infine attivato percorsi di formazione ergonomica del personale con problemi alla schiena.

- Infineum Italia S.r.l. è stata premiata per il Progetto "Insieme per la Sicurezza con le imprese appaltatrici", che ha permesso di realizzare l'ambizioso obiettivo: "Nessuno si faccia male!": un percorso di crescita

comune volto a motivare i lavoratori a essere proattivi per la sicurezza propria e degli altri, indipendentemente dall'impresa di appartenenza. Infineum Italia ha sviluppato con cinque imprese appaltatrici del territorio di Savona un'iniziativa che ha coinvolto in varie sessioni di lavoro (più di 500 ore per persona, nell'arco di un quadrimestre) oltre 30 Unità Operative (pari al 20% circa del personale) che, per carisma, professionalità e esperienza, potessero essere riconosciute, come esempio nell'ambiente circostante. I principali risultati conseguiti da Infineum sono stati il miglioramento dell'analisi di rischio, prima dell'inizio del lavoro, la sperimentazione di insegnamenti sulla gestione dei momenti interattivi quali le Riunioni di Sicurezza e l'identificazione di false credenze da sradicare (ad esempio, la percezione di non modificabilità e l'uso punitivo di alcune procedure di lavoro).

- Mapei S.p.A. ha ricevuto il riconoscimento per "Re-Conzero", la soluzione sostenibile per il recupero e per il riutilizzo del calcestruzzo reso, esempio concreto di "economia circolare". Ogni anno, in tutto il mondo, sono prodotti 10 miliardi di metri cubi di calcestruzzo e alla fine dei lavori ne restano più di 200 milioni che, per vari motivi, non vengono posti in opera in cantiere. Questo materiale ritorna all'impianto di produzione all'interno delle autobetoniere (il cosiddetto "calcestruzzo reso") e viene smaltito come rifiuto. Re-Conzero è il metodo più sostenibile di trattamento del calcestruzzo in grado di recuperare completamente il calcestruzzo reso, evitando il ricorso alla discarica. Non produce rifiuti, né solidi né liquidi, riduce il consumo di aggregati naturali (1 m3 di calcestruzzo reso produce 2,3 tonnellate di aggregato), riduce il trasporto su strada, viene usato facilmente e senza sostanze pericolose. Re-Conzero abbatta infine i costi di smaltimento e riduce i costi di approvvigionamento degli aggregati naturali.

- Nuova Solmine S.p.A. è stata premiata per "I-TOX", la cabina di monitoraggio innovativa delle acque del canale di scarico a mare del sito di Scarlino (GR). Il canale è un corso d'acqua artificiale che riceve le acque provenienti da quattro Società (Nuova Solmine, Tioxide, Scarlino Energia e Acquedotto del Fiora). Nel tempo, si è trasformato in un vero e proprio ecosistema di fauna e di flora acquatica, ricco di organismi animali e vegetali che interagiscono tra loro e con l'ambiente che li circonda. Con l'installazione della cabina di monitoraggio I-TOX, unica nel suo genere in Italia, Nuova Solmine e le altre imprese consorziate del locale polo industriale, hanno dato l'opportunità di monitorare costantemente il canale e intervenire prontamente al primo segnale di allarme: I-TOX esegue ogni 30 minuti la lettura della tossicità dell'acqua.

- Pink Frogs S.r.l. viene premiata per la realizzazione della prima "Etichetta di Utilizzo Responsabile" di una crema per viso. Secondo studi condotti con il "Ciclo di Vita del Prodotto", l'impatto socio-ambientale dei cosmetici varia notevolmente a seconda del comportamento del consumatore. Di qui l'idea di mettere il pubblico a confronto con se stesso, coinvolgendolo nell'uso responsabile, attraverso un'etichetta che riporta due diversi scenari di utilizzo: uno virtuoso e l'altro meno virtuoso. L'etichetta è in grado di sensibilizzare il consumatore informandolo, qualitativamente ma soprattutto quantitativamente, sui benefici ambientali raggiungibili con un uso responsabile del prodotto e dare l'evidenza di quanto un suo possibile uso irresponsabile possa impattare negativamente sull'ambiente.

- Versalis S.p.A. ha ricevuto il Premio Responsible Care 2015 per la messa a punto dell'innovativo "Sistema di Gestione della Responsabilità del Prodotto" che considera tutte le fasi del ciclo di vita, gli impatti su sicurezza, salute e ambiente e realizza, con questo approccio, lo sviluppo sostenibile delle proprie attività industriali. In particolare, Versalis ha incoraggiato la cultura della sostenibilità di prodotto, seguendo la strategia dell'approccio del suo "Life Cycle Thinking" e mettendo in atto il coinvolgimento e la sensibilizzazione delle altre funzioni aziendali. Ha realizzato altresì il sistema gestionale per la comunicazione efficace e trasparente, all'interno ed all'esterno dell'organizzazione, insieme ai vari attori sociali della filiera chimica.



### **Chimica: una laurea, tante possibilità!**

Per scegliere una laurea in chimica ci sono tanti buoni motivi, il primo dei quali è l'incontro tra domanda e offerta di lavoro. Spesso però quando si avvicina la scelta del proprio percorso universitario, si rivela difficile immaginare quanti e quali siano gli sbocchi che un laureato in chimica può avere sul mondo del lavoro.

Federchimica e il Piano Lauree Scientifiche del Miur hanno pensato all'opuscolo che dissipa ogni dubbio. Da oggi è disponibile la versione aggiornata di ["Chimica una](#)

[buona scelta](#)“, il vademecum compatto ed esaustivo che mette nero su bianco cifre e informazioni su corsi di laurea e opportunità post-lauream. L’opuscolo è gratuito, a disposizione di chiunque voglia diffonderlo: scuole, università, insegnanti, aziende. In momenti cruciali come quello della scelta del proprio futuro, è fondamentale basarsi sui dati certi e fare una scelta consapevole. Un numero fra tutti? 86: è la percentuale di occupazione dei giovani chimici dopo la laurea. Un dato avvalorato dal fatto che i chimici, tra tutti i laureati, sono tra i pochissimi che riescono a trovare un lavoro attinente a quelli che sono stati i propri studi.

Pensare che la vita da laboratorio sia l’unica carriera possibile è del tutto riduttivo: tante e variegate sono le strade percorribili. Salute e sicurezza, marketing, produzione, ricerca sono solo alcune delle strade tra le quali un chimico potrà scegliere in futuro. Grazie al PLS del Miur, nell’opuscolo sono segnalati tutti i corsi di laurea di chimica nelle 32 sedi universitarie sparse sul territorio italiano.

Per richiedere “Chimica una buona scelta” basta scrivere a: [federchimica.comunicazione@federchimica.it](mailto:federchimica.comunicazione@federchimica.it)

Per saperne di più: [www.chimicaunabuonascelta.it](http://www.chimicaunabuonascelta.it)



### **Primi segnali di ripartenza della chimica in Italia**

Nel 2016 la domanda mondiale di chimica manterrà un ritmo di espansione piuttosto stabile e pari al 2,5%. La Cina si conferma in rallentamento ma, al momento, non drammatico e le situazioni di possibile sovraccapacità riguardano solo alcuni settori specifici. Negli USA la crescita della produzione proseguirà a tassi robusti (+3,1%) beneficiando di una solida ripresa economica.

Per la chimica europea si prevede un miglioramento solo graduale (compreso tra l’1,0 e l’1,5%) dopo un 2015 in modesta espansione (+0,5%). La ripresa dell’industria manifatturiera rimarrà condizionata dall’incertezza, il cambio euro/\$ sosterrà le esportazioni e mitigherà la pressione dell’import insieme ai bassi corsi del petrolio che ridimensionano il vantaggio di costo delle produzioni alimentate a gas, nord-americane e medio-orientali.

### *Calo contenuto del costo delle materie prime*

Il calo nei prezzi della petrolchimica si è realizzato solo nei mesi più recenti, frenato da condizioni di offerta tese in relazione a fattori destinati a rientrare solo in parte in futuro: oltre alle fermate per force majeure, la definitiva chiusura di impianti conseguente alla crisi e flussi di import contenuti.

I produttori italiani di chimica delle specialità non hanno beneficiato di un calo significativo e generalizzato dei costi. Oltre alle già citate tensioni, bisogna tenere conto che il petrolio è una materia prima lontana dalla chimica a valle - di conseguenza il calo si manifesta con ritardo e in misura diluita - e che non tutte le materie prime sono riconducibili al petrolio.

Le recenti quotazioni del petrolio, inferiori ai 40\$, sono da considerarsi temporanee in quanto generano rischi di instabilità per l’economia mondiale così gravi da spingere, se necessario, tutti gli attori in gioco (OPEC e non) a trovare un accordo di restrizione dell’offerta. Le previsioni per il 2016 collocano il petrolio intorno ai 45\$ presupponendo il ritorno nella seconda parte dell’anno su livelli analoghi alla media 2015, di conseguenza non si prospettano ulteriori forti spinte al calo dei costi.

### *Proseguirà la moderata ripresa della chimica in Italia, grazie al risveglio sempre più diffuso della domanda interna*

Nel 2015 la produzione chimica in Italia evidenzia un recupero - ancora molto graduale - che vede per la prima volta segnali di risveglio della domanda interna. L’avvio della ripresa appare consolidato in alcuni settori clienti (auto, ma anche plastica, cosmetica e alimentare) mentre rimangono in negativo altri importanti comparti come il tessile-cuoio e le costruzioni.

Nonostante la generale debolezza del commercio mondiale, l’export chimico italiano mostra una crescita marcata (+3,9% in valore nonostante prezzi lievemente cedenti). Le vendite estere restano molto diversificate a livello geografico, risultando in espansione nel 61% dei paesi, in calo nel restante 39%. Nei mesi più recenti emerge un rallentamento, comunque non drammatico.

La produzione chimica in Italia è attesa chiudere il 2015 in crescita dello 0,8% grazie all'export in forte espansione (+4,5% in volume) e al primo rialzo della domanda interna (+1,2%), accompagnati da un consistente aumento dell'import (+4,3%).

Alla luce di uno scenario esterno denso di rischi, le previsioni per la chimica nel 2016 - in Italia come altrove - presentano un grado di incertezza molto maggiore che in passato. In Italia la crescita della produzione potrà consolidarsi all'1,4% nell'ipotesi che il quadro internazionale non porti a una più brusca frenata degli Emergenti o all'arresto della ripresa europea. L'incertezza non consentirà di vedere amplificati i frutti della ripresa attraverso un consistente ciclo scorte. La continua crescita dell'export (+3,0%), seppure a ritmi più contenuti del 2015, si accompagnerà al con-solidamento della domanda interna (+1,5%). Il miglioramento - diffuso via via a tutti i settori clienti - consentirà di mitigare il forte dualismo che ha caratterizzato gli anni recenti tra le imprese chimiche orientate all'export e quelle dipendenti dal mercato interno. I livelli di attività rimarranno però inferiori a quelli pre-crisi per le PMI attive nei settori - come le costruzioni - più colpiti dalla crisi e a bassa proiezione internazionale.

### *Posizionamento e ruolo dell'industria chimica in Italia*

Nonostante i pesanti condizionamenti derivanti da deficit di sistema (costi energetici, infrastrutture, oneri burocratici), il settore affronta la ripresa in condizioni migliori di tanti altri comparti. Infatti, l'incidenza delle sofferenze sui prestiti bancari (6,2%) si conferma la più bassa del panorama industriale.

Questo posizionamento deriva dal crescente impegno nella ricerca e dall'upgrading tecnologico, testimoniato da un aumento della quota di valore aggiunto sulla produzione (+6% nel 2007-2013 a fronte del moderato calo nel manifatturiero) non riconducibile al calo del costo delle materie prime. La performance all'export risulta, inoltre, tra le migliori nel confronto europeo (+20% dal 2010 dietro solo alla Spagna e lievemente meglio della Germania).

La chimica è un settore responsabile e cosciente del suo ruolo nella società - quello di promotrice di sviluppo e benessere - e rappresenta un modello di sostenibilità in tutte e tre le sue dimensioni (economica, sociale e ambientale). Offre opportunità di lavoro qualificate alle giovani generazioni (19% di laureati contro una media del 9%) e presenta Relazioni Industriali avanzate, che hanno dato vita ai primi fondi settoriali per la previdenza integrativa e l'assistenza sanitaria nel panorama industriale. Oltre ad avere drasticamente ridotto le emissioni in acqua (-65% dal 1989) e aria (-95%), ha già superato l'obiettivo UE sui gas serra per il 2030 (-62% dal 1990). Il settore è un'infrastruttura tecnologica perché trasferisce innovazione basata sulla ricerca a tutti i settori manifatturieri, alimentandone non solo la competitività ma anche la sostenibilità, infatti ogni unità di CO<sub>2</sub> emessa per la sua produzione consente un risparmio più che doppio di emissioni da parte degli utilizzatori.

Valorizzare il ruolo dell'industria chimica significa essere consapevoli della sua importanza come strumento di politica industriale e adottare un approccio alla sostenibilità equilibrato nelle sue tre dimensioni oltre che fondato scientificamente. Significa, quindi, non ostacolarla, anzi sostenerla, attraverso un sistema istituzionale favorevole agli investimenti produttivi e all'attività di ricerca.

Per leggere il documento completo vai alla sezione: [dati e analisi](#)



### **Nasce rsspitalia.com la piattaforma per la sicurezza sul lavoro**

Approfondire i temi e gli aspetti legati alla salute e alla sicurezza sul lavoro, valorizzare le diverse esperienze territoriali e condividere best practice, conoscenze e servizi per le imprese in una logica di rete. Sono gli obiettivi di RSPITALIA ([www.rsspitalia.com](http://www.rsspitalia.com)), nata dalla collaborazione tra Assolombarda, Confindustria Firenze, Confindustria Genova e Federchimica.

“Investire in sicurezza per un territorio significa essere più attrattivo per le imprese - ha dichiarato Michele Angelo Verna, Direttore Generale di Assolombarda Confindustria Milano Monza e Brianza -. Così come siamo convinti che una gestione sapiente degli aspetti legati alla prevenzione all'interno di un'organizzazione favorisca la competitività dell'azienda stessa. Per questo, insieme a tre importanti associazioni del sistema confindustriale, abbiamo voluto dedicare al tema della sicurezza un progetto innovativo che ha già raccolto l'adesione di numerosi altri partner e che auspichiamo di estendere presto a tutto il sistema. Vogliamo che RSPITALIA diventi la 'Casa della sicurezza', una sede

virtuale nella quale i professionisti della salute di tutta Italia possano incontrarsi, confrontarsi e fare squadra, creando sinergia e in una logica di rete”.

“La sicurezza è un asset strategico fondamentale nella gestione di una impresa di qualità. In una azienda efficiente, oggi, non si può più prescindere dalla sicurezza, perché è un differenziale competitivo in termini di mercato e di valore sociale - sottolinea Sandro Bonaceto, direttore generale di Confindustria Firenze - dell'impresa sul territorio. Valorizzare le figure dei responsabili e addetti al servizio di prevenzione e protezione e condividere le esperienze sono fra gli scopi del progetto: sono supporti indispensabili per le aziende che fanno della sicurezza una loro leva di crescita”.

La nuova piattaforma si rivolge ai responsabili e addetti ai servizi di prevenzione e protezione (RSPP e ASPP), agli “health & safety manager”, alle risorse umane, ai formatori e ai consulenti.

“La piattaforma RSPITALIA - ha dichiarato Massimo Sola, direttore generale di Confindustria Genova - è un vero e proprio strumento di lavoro a supporto di chi opera nel settore della sicurezza. Elemento di novità, rispetto ad altri siti specializzati, è rappresentato dal fatto che coloro che si iscrivono alla piattaforma hanno la possibilità di verificare il proprio livello di aggiornamento professionale, in base a criteri predefiniti che tengono conto del curriculum, dell'attività formativa svolta ecc., e di consentire l'accesso al proprio profilo da parte degli altri iscritti”.

“Siamo consapevoli del ruolo delicato e strategico che gli RSPP e gli altri professionisti della sicurezza svolgono in azienda per la gestione della sicurezza e della salute sul lavoro - ha sottolineato Claudio Benedetti, Direttore Generale di Federchimica -. Per questo Federchimica ha deciso di partecipare attivamente alla creazione della Piattaforma Rspitalia.com: un luogo condiviso, dove trovare anche notizie, approfondimenti, strumenti pratici e costantemente aggiornati, oltre a corsi di formazione che potranno supportare e arricchire l'importante attività di prevenzione e protezione in azienda”.

Il sito offre contenuti formativi originali, oltre a documenti e corsi mirati sul tema della salute e della sicurezza sul lavoro.

Oltre alle quattro associazioni fondatrici, hanno già aderito al progetto anche otto associazioni partner del Sistema Confindustria: Unione Industriale Torino, AMMA, Confindustria Bergamo, Confindustria Lecco e Sondrio, Associazione Industriali Cremona, Confindustria Alto Milanese, Unione degli Industriali della Provincia di Varese e Confindustria Pavia. E una prima azienda partner (Certiquality).



### **Alberto Dossi eletto Presidente del Progetto “Mobilità Idrogeno Italia”**

Il Progetto “Mobilità Idrogeno Italia”, che ha tra i soggetti fondatori Assogastecnici, l'Associazione di Federchimica delle imprese del settore gas tecnici speciali e medicinali, ha eletto Presidente Alberto Gerardo Dossi. “Mobilità Idrogeno Italia” riunisce i principali soggetti interessati al settore della mobilità a idrogeno e celle a combustibile in seno ad H2IT (Associazione italiana idrogeno e celle a combustibile).

Coadiuvato dal Comitato di Indirizzo Strategico, composto da alti rappresentanti dell'industria e della ricerca italiane, il neo Presidente Dossi opererà con l'obiettivo di affiancare le autorità competenti nella definizione di un Piano nazionale per lo sviluppo delle infrastrutture di rifornimento di idrogeno per i trasporti fino al 2025.

La versione finale del Piano, che sarà presentata a Bologna nel maggio 2016 e sarà sottoposta a consultazione pubblica entro l'estate del prossimo anno, illustrerà dove, come e quando è opportuno realizzare un numero adeguato di infrastrutture di rifornimento a idrogeno per il trasporto su gomma (autovetture, autobus, veicoli industriali), su rotaia (tram e treni) e su acqua (vaporetto, imbarcazioni da diporto). Un'indicazione importante per il Il Governo Italiano, che è tenuto a presentare alla Commissione europea il Piano nazionale entro il 18 novembre 2016, come previsto dalla direttiva sullo sviluppo del mercato dei combustibili alternativi 2014/94/UE.

Nel ringraziare per l'incarico, Alberto Dossi ha dichiarato: “Sono sicuro che, lavorando insieme ai due Vice-Presidenti, agli altri membri del Comitato e alle autorità competenti, sapremo dotare l'Italia di un piano infrastrutturale per l'idrogeno all'altezza di un grande Paese come il nostro. Sono orgoglioso di questo incarico, che vedo innanzitutto come un riconoscimento per il grande lavoro che il nostro Gruppo e le tante altre aziende attive nei settori dell'idrogeno e delle celle a combustibile stanno portando avanti per

permettere al nostro Paese di porsi allo stesso livello degli altri grandi Paesi industrializzati. Oggi, a due giorni dallo storico accordo firmato alla Conferenza Onu di Parigi per fermare il surriscaldamento del pianeta, sono ancor più convinto che un piano infrastrutturale sviluppato unitariamente a livello nazionale sia l'unico modo per permettere alle nostre imprese di competere adeguatamente sui mercati internazionali, in un settore destinato ad assumere un'importanza sempre più strategica. Uno dei punti nodali dell'accordo del COP21 riguarda le emissioni di gas serra nel settore dei trasporti: è arrivato quindi il momento di puntare sulle vetture alimentate a idrogeno per lo sviluppo di una mobilità elettrica a emissioni complessive pari a zero o prossime allo zero, che nel contempo offra prestazioni, tempi di rifornimento e autonomia simili a quelle delle vetture tradizionali".

Sono stati eletti alla Vice-Presidenza del Comitato Walter Huber, Presidente dell'Istituto per le Innovazioni Tecnologiche di Bolzano, e Adamo Screnci, Direttore generale aggiunto di McPhy Energy.

Aderiscono al Progetto "Mobilità Idrogeno Italia" oltre ad importanti aziende del settore, Università Associazione ed enti locali tra cui Ancitel Energia e Ambiente, ANCI - Associazione nazionale comuni italiani, ANEV - Associazione nazionale energia dal vento, Assogastecnici/Federchimica, Fondazione Bruno Kessler, H2IT - Associazione italiana idrogeno e celle a combustibile, Hydrogen Park, Istituto per le Innovazioni Tecnologiche di Bolzano, Regione Lazio, Regione Veneto, Università di Padova.

Il sito internet del Progetto sarà presto disponibile al seguente indirizzo [www.mobilitah2.it](http://www.mobilitah2.it)